Spedizione in abbonamento postale

Anno 99° — Numero 221

GAZZETTA UFFICIALE
DELLA REPUBBLICA ITALIANA

PARTE PRIMA — Roma - Venerdì, 12 settembre 1958 — SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA - UFFICIO PUBBLICAZIONE DELLE LEGGI - TEL 650-139 651-236 651 554
AMMINISTRAZIONE PRESSO L'ISTITUTO POLIGRAFICO DELLO STATO-LIBRERIA DELLO STATO-PIAZZA G. VERDI 10, ROMA-TEL. 841-089 848-184 841-737 850-144

PREZZI E CONDIZIONI DI ABBONAMENTO

ALLA PARTE PRIMA E SUPPLEMENTI ORDINARI
In ITALIA Abbonamento annuo L. 10.020 - Semestrale L. 5520
Trimestrale L. 3010 - Un fascicolo L. 50
All'ESTERO il doppio dei prezzi per l'Italia.

ALLA PARTE SECONDA (Foglio delle Inserzioni)
In ITALIA · Abbonamento annuo L. 10.020 - Semestrale L 5520
Trimestrale L. 3010 - Un fascicolo L 50
All'ESTERO · il doppio dei prezzi per l'Italia.

I fascicoli disguidati devono essere richiesti entro 30 giorni dalla data di pubblicazione

L'importo degli abbonamenti deve essere versato sul c/c postale n. 1/2640 intestato all'Istituto Poligrafico dello Stato Libreria dello Stato — Roma

Per gli annunzi da inserire nella "Gazzetta Ufficiale,, veggansi le norme riportate nella testata della parte seconda

La «Gazzetta Ufficiale» e tutte le altre pubblicazioni ufficiali sono in vendita al pubblico presso le Agenzie della Libreria dello Stato in ROMA, via XX Settembre (Palazzo del Ministero delle Finanze), via del Tritone n. 61/A-61/B; in MILANO, Galleria Vittorio Emanuele n. 3; in NAPOLI, via Chiaia n. 5; in FIRENZE, via Cavour n. 46/r e presso le Librerie depositarie di tutti i Capoluoghi di Provincia.

Le inserzioni nella parte II della «Gazzetta Ufficiale» si ricevono in Roma presso la Libreria dello Stato (Ufficio inserzioni – via XX Settembre – Palazzo del Ministero delle Finanze). Le Agenzie della Libreria dello Stato in: Milano, Napoli e Firenze, possono accettare solamente gli avvisi consegnati a mano ed accompagnati dal relativo importo.

SOMMARIO

LEGGI E DECRETI

DECRETO MINISTERIALE 8 agosto 1958.
Sostituzione di un componente il Consiglio di amministrazione dell'Istituto per la Ricostruzione Industriale (I.R.I.) . . . . Pag. 3623

DECRETO PREFETTIZIO 5 settembre 1958.
Sostituzione di componenti il Consiglio provinciale di sanità di Enna . . . . . . Pag. 3624

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

Ministero degli affari esteri: Concessione di exequatur. Pag. 3624

Ministero dell'agricoltura e delle foreste:
Divieti di caccia e uccellagione . . . . . . Pag. 3624
Ampliamento di zona di divieto di caccia e uccellagione. Pag. 3625

Ministero dei lavori pubblici:
Passaggio dal Demanio al patrimonio dello Stato di una zona di terreno demaniale lungo il torrente Groppera, in comune di Isolato (Sondrio) . . . . Pag. 3625
Passaggio dal Demanio al patrimonio dello Stato di relitti d'alveo del fiume Brenta, in comune di Noventa Padovana (Padova) . . . . Pag. 3625
Passaggio dal Demanio al patrimonio dello Stato di una zona di terreno golenale del Po, in comune di Polesella (Rovigo). (Rettifica) . . . . Pag. 3625

Ministero dell'industria e del commercio: Esito di ricorso. Pag. 3625

Ministero del tesoro:
Diffida per smarrimento di titoli provvisori di buoni del Tesoro novennali 5 % - 1968 . . . . Pag. 3625
Abilitazione di aziende di credito . . . . . Pag. 3625
Media dei cambi e dei titoli . . . . Pag. 3626

Regione Trentino Alto Adige: Restituzione di cognome nella forma tedesca . . . . Pag. 3626

CONCORSI ED ESAMI

Ministero del lavoro e della previdenza sociale: Concorso pubblico, per esami e per titoli, a sei posti di aiuto ingegnere (1ª categoria - ruolo tecnico - grado 7°) presso l'Istituto nazionale della previdenza sociale Pag. 3627

Ministero dei trasporti: Conferma nell'incarico del presidente della Commissione esaminatrice compartimentale di Cagliari per l'espletamento del concorso pubblico a quattromilacinquecento posti di manovale in prova. Pag. 3630

Ministero dei lavori pubblici: Composizione della Commissione esaminatrice del concorso per esame a ventisei posti di vice geometra in prova del Genio civile . . Pag. 3630

LEGGI E DECRETI

DECRETO MINISTERIALE 8 agosto 1958.

Sostituzione di un componente il Consiglio di amministrazione dell'Istituto per la Ricostruzione Industriale (I.R.I.).

IL MINISTRO PER LE PARTECIPAZIONI STATALI

Visto l'art. 8 del decreto legislativo 12 febbraio 1948, n. 51, che approva lo statuto dell'Istituto per la Ricostruzione Industriale (I.R.I.);

Vista la legge 22 dicembre 1956, n. 1589, istitutiva del Ministero delle partecipazioni statali;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri in data 3 maggio 1956, con il quale il prof. Roberto Tremelloni è stato nominato componente del Consiglio di amministrazione dell'Istituto per la Ricostruzione Industriale (I.R.I.) in qualità di esperto in materia finanziaria ed industriale;

Considerato che il prof. Tremelloni ha rassegnato le sue dimissioni dall'incarico predetto a seguito della sua elezione alla Camera dei deputati;

Ritenuto pertanto di dover provvedere alla sostituzione del prof. Tremelloni;

Decreta:

Il dott. Chiaramello Domenico è nominato componente del Consiglio di amministrazione dell'Istituto per la Ricostruzione Industriale (I.R.I.) in qualità di esperto in materia finanziaria e industriale, in sostituzione del prof. Roberto Tremelloni dimissionario.

Il presente decreto sarà comunicato alla Corte dei conti per la registrazione e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 8 agosto 1958

Il Ministro: Lami

Registrato alla Corte dei conti, addì 27 agosto 1958
Registro n. 1 Partecipazioni statali, foglio n. 118. — Baiocchi

(4763)

DECRETO PREFETTIZIO 5 settembre 1958.
Sostituzione di componenti il Consiglio provinciale di sanità di Enna.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI ENNA

Visto il proprio decreto n. 584/5 6 Gab. del 13 aprile 1957, con il quale si è proceduto alla nomina dei componenti del Consiglio provinciale di sanità per il triennio 1957-1959;

Considerato che il dott. Agostino Cascino, esperto in scienze agrarie, designato dalla Camera di commercio, industria ed agricoltura, non è più residente in questa sede;

Considerato che il dott. Gaetano Galvano, medico-chirurgo, designato dall'Amministrazione provinciale, non ha partecipato a quattro sedute consecutive del Consiglio medesimo;

Rilevata, pertanto, la necessità di dichiarare la decadenza del dott. Galvano procedendo quindi alla sostituzione di questi e del dott. Cascino;

Sentito il dott. Galvano;

Viste le designazioni degli enti interessati;

Visto il testo unico delle leggi sanitarie, approvato con regio decreto 27 luglio 1934, n. 1265;

Visto il decreto legislativo luogotenenziale 24 agosto 1944, n. 206;

Visto il decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 12 settembre 1946, n. 233;

Vista la legge 20 luglio 1952, n. 1007;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 10 giugno 1955, n. 854;

Decreta:

Il dott. Pasquale Zarba è nominato componente del Consiglio provinciale di sanità, in sostituzione del dott. Agostino Cascino.

Il dott. Gaetano Galvano è dichiarato decaduto, per i motivi di cui in premessa, dall'incarico di componente del Consiglio medesimo. In sostituzione viene nominato il prof. dott. Domenico Pustorino.

Enna, addì 5 settembre 1958

p. *Il prefetto*: Gisiano

(4788)

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI

Concessione di exequatur

In data 20 agosto 1958 il Presidente della Repubblica ha concesso l'exequatur al sig. dott. Severo Vailati, Console onorario di Bolivia a Milano.

(4765)

MINISTERO DELL'AGRICOLTURA E DELLE FORESTE

Divieti di caccia e uccellagione

I fondi siti nel comune di Vicenza, località Gogna, dell'estensione di ettari 900, preclusi all'esercizio venatorio fino a nuova disposizione, ai sensi dell'art. 23 del testo unico sulla caccia, di cui ai decreti Ministeriali 20 luglio 1956 e 22 giugno 1957, risultano variati nella loro composizione a seguito della permuta di cui alle premesse ed i relativi confini restano delimitati come appresso:

ponte di Quadrello, strada comunale Valdassa fino a casa Mosele, da qui carreggiata campestre fino a raggiungere la Fossa (Cordano Vecchio), riva sinistra della Fossa fino in prossimità della punta del Prete in Gogna, indi carrareccia di fondo valle che, seguendo il piede della collina, giunge alla Slavina, indi volgendo verso destra giunge alla casa colonica di Zattera, da questo punto sentiero fino a raggiungere l'Osteria di «Gallo» (Stradini), da qui gira a sinistra e segue il viale X Giugno, passa vicino al Santuario della Madonna di Monte Berico fino al Cristo, da qui per Monte d'Azeglio fino all'inizio di via Bastian (stradella dei Nani), indi via S. Bastian fino a raggiungere la rotonda e località Gallo da qui segue la riviera Berica fino a Santa Croce Bigolina, indi strada comunale che, passando per il Tormeno giunge in località Torri di Arcugnano, da qui strada comunale della Croce fino al centro del paese di Arcugnano, volge quindi a sinistra per la strada comunale della Cabina, passa davanti alla Chiesa di Arcugnano fino a raggiungere il bivio Berarolo-Sant'Agostino, da qui strada comunale detta della Pila fino alla Nogarazza, indi strada comunale per Vicenza fino al ponte di ferro sul fiume Retrone; indi sponda destra del fiume Retrone fino al ponte del Quadrello. Detta zona, denominata «Monte Bella Guardia».

Fino al 30 giugno 1964 sono vietate, sotto qualsiasi forma, ai sensi dell'art. 23 del testo unico delle norme per la protezione della selvaggina e per l'esercizio della caccia, approvato con regio decreto 5 giugno 1939, n. 1016, la caccia e l'uccellagione nella zona della provincia di Vicenza, dell'estensione di ettari settecento circa, compresa nel comune di Arcugnano, località Lago di Fimon, delimitata dai sottoindicati confini:

partendo dalla Crosara del Lago, sale per la strada comunale al Lapio e passa per contra' Chiesa, Zabalda, Bastia, da qui segue la così detta strada dei Boschi fino a contra' Rappo e sboccando a Forno di Doro, sulla strada comunale di Villa Balzana, segue quest'ultima passando per località Chiesa di Villa Balzana, fino al quadrivio così detto di Orsola, da qui per la vecchia strada comunale passa per Pianezze del Lago (località Chiesa Vecchia, Chiesa, Canton) scende fino al ponte delle Palanche, da qui passando per bivio Capitello, va a congiungersi col punto di partenza.

(4667)

Fino al 30 giugno 1964 sono vietate, sotto qualsiasi forma, ai sensi dell'art. 23 del testo unico delle norme per la protezione della selvaggina e per l'esercizio della caccia, approvato con regio decreto 5 giugno 1939, n. 1016, la caccia e l'uccellagione nella zona della provincia di Ancona, dell'estensione di ettari 575, compresa nel comune di Ostra Vetere, delimitata dai sotto indicati confini:

dal centro abitato di Ostra Vetere, strada comunale per Barbara, strada comunale Pezzuolo Alto; strada provinciale per Senigallia; strada comunale per Lame; strada comunale per Ostra Vetere.

(4670)

Fino al 30 giugno 1964 sono vietate, sotto qualsiasi forma, ai sensi dell'art 23 del testo unico delle norme per la protezione della selvaggina e per l'esercizio della caccia, approvato con regio decreto 5 giugno 1939, n 1016, la caccia e l'uccellagione nella zona della provincia di Pistoia, dell'estensione di ettari 550 circa, compresa nel comune di Serravalle Pistoiese, delimitata dai sotto indicati confini

scuole di Castelnuovo, via di Pantano, Pantano; strada privata fino a via di Gabbellini; via di Gabbellini, strada del Mulinaccio fino al Mulinaccio, sentiero parallelo a « Rio Maggio », fino a « Casa Rosario », sentiero che da « Casa Rosario » sbocca nella strada delle Capannacce, forra fino allo sbocco sulla strada che da Vinacciano porta a « Le Grazie », mulattiera che porta al « Valichetto » sul crinale del Montalbano, dal « Valichetto », strada fino alla Croce del Belvedere, sentiero che dalla Croce del Belvedere passa da « Casa Topi » e prosegue fino alla località « Papi » o « Podere Montirici », strada che da « Podere Montirici » costeggia la « Selva dei Papi » e sbocca all'altezza della strada nuova per Cantagrillo, strada per Cantagrillo fino al « Montaletto », dal « Montaletto » strada per Villa Tonelli e, proseguendo, fino alle scuole di Castelnuovo

(4665)

Ampliamento di zona di divieto di caccia e uccellagione

I fondi siti nel comune di Santa Maria Nuova, località Collina (Ancona) preclusi all'esercizio venatorio, fino a nuova disposizione, ai sensi dell'art 23 del testo unico sulla caccia, di cui al decreto Ministeriale 16 agosto 1955, risultano variati nella loro composizione a seguito dell'ampliamento di cui alle premesse ed i relativi confini restano delimitati come appresso

fosso della Scarpata Alta confinante con il territorio di Jesi, fino al fiume Musone, dalla strada Pradellona fino al fiume, internandosi dalla strada vicinale che inizia al fiume, tocca la colonia Giacconi, va diretta al fosso presso la colonia Benigni, ritorna al fiume lungo la strada padronale confinante fra la colonia Giacconi e quella Benigni, dalla strada Fontemurata, via Pradellona fino al confine tra la colonia Tantucci e quella di Benigni che lungo questo confine va diretta fino al fiume La zona assume pertanto, l'estensione complessiva di ettari 405 circa Il divieto di caccia e uccellagione disposto nella zona di cui sopra viene limitato al 30 giugno 1964.

(4660)

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

Passaggio dal Demanio al patrimonio dello Stato di una zona di terreno demaniale lungo il torrente Groppera, in comune di Isolato (Sondrio).

Con decreto 14 aprile 1958, n 774, del Ministro per i lavori pubblici di concerto con quello per le finanze è stato disposto il passaggio dal Demanio al patrimonio dello Stato di un terreno demaniale ai margini del torrente Groppera, nel comune di Isolato (Sondrio), segnato nel catasto dello stesso Comune al foglio n 71, mappali 255 e 257, della superficie di mq 700 ed indicato nella planimetria 9 settembre 1957 in scala 1 1000, rilasciata dall'Ufficio tecnico erariale di Sondrio, planimetria che fa parte integrante del decreto stesso.

(4654)

Passaggio dal Demanio al patrimonio dello Stato di relitti d'alveo del fiume Brenta, in comune di Noventa Padovana (Padova).

Con decreto 23 maggio 1958, n. 329, emesso dal Ministro per i lavori pubblici di concerto col Ministro per le finanze, è stato disposto il passaggio dal Demanio al patrimonio dello Stato dei relitti d'alveo del fiume Brenta in comune di Noventa Padovana (Padova), segnati in catasto dello stesso Comune al foglio IX, mappali 12 (ettari 0.03 88); 13 (ettari 0 02 40), 16 (ettari 0 25 89); 36 (ettari 0 07 61): 41 (ettari 0 15 70) e 111 (ettari 0 02 84) di complessivi ettari 0 58.32, indicati nella planimetria rilasciata il 27 luglio 1957, in scala 1:2000, dall'Ufficio tecnico erariale di Padova, planimetria che fa parte integrante del decreto stesso

(4655)

Passaggio dal Demanio al patrimonio dello Stato di una zona di terreno golenale del Po, in comune di Polesella (Rovigo). (Rettifica).

Con decreto 25 giugno 1958, n. 431, del Ministro per i lavori pubblici di concerto col Ministro per le finanze è stato rettificato il decreto interministeriale 17 febbraio 1956, n 1957 (pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica del 10 agosto 1956) disponendo il passaggio dal Demanio al patrimonio dello Stato della zona di terreno golenale del fiume Po in comune di Polesella (Rovigo), segnata nel catasto dello stesso Comune al foglio XI, mappale 314/*b*, di ettari 0 00 40, e non anche della zona distinta col mappale 314/*a* di mq 3910 giusta l'estratto catastale 7 giugno 1952, in scala 1 1000 dell'Ufficio tecnico erariale, Sezione autonoma di Rovigo, estratto che integra il decreto stesso.

(4690)

MINISTERO DELL'INDUSTRIA E DEL COMMERCIO

Esito di ricorso

Con decreto del Presidente della Repubblica 9 luglio 1958, registrato alla Corte dei conti il 13 agosto 1958, registro n 3 Industria e commercio, foglio n. 290, il ricorso prodotto dalla Società Carburanti Lubrificanti ed Affini CLASA con sede in Roma, avverso il provvedimento di rifiuto del nulla-osta comunale all'installazione di un distributore di carburante in Roma, via Ozanam, è stato respinto.

(4619)

MINISTERO DEL TESORO

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Diffida per smarrimento di titoli provvisori di buoni del Tesoro novennali 5 % - 1968

(1ª *pubblicazione*). Avviso n 10.

In applicazione dell'art. 4 del decreto legislativo 23 gennaio 1958, n. 8, dell'art. 7 del decreto Ministeriale 27 febbraio 1958 e dell'art 230 del regolamento generale sul Debito pubblico 19 febbraio 1911, n. 298, è stato denunciato lo smarrimento dei seguenti titoli provvisori dei buoni del Tesoro novennali 5 % (1968):

n. 255786	di L.	5 000
» 182781	» »	20 000
» 412657	» »	100 000
Totale . . .	L.	125 000

rilasciati dalla Sezione di tesoreria provinciale di Genova e denunciati smarriti dalla signora Vignoli Valentina nata a Fiorano (Modena) il 27 maggio 1884 e domiciliata al corso Mazzini n. 31, Lavagna (Genova).

Si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso, senza che siano intervenute opposizioni, saranno consegnati a chi di ragione i titoli definitivi corrispondenti a quelli smarriti.

Roma, addì 1º settembre 1958

Il direttore generale. SCIPIONE

(4705)

Abilitazione di aziende di credito

Si rende noto che, con decreto Ministeriale in data 5 settembre 1958, la Banca Popolare Cooperativa di Ravenna e stata abilitata a compiere le operazioni su titoli di Debito pubblico, previste dall'art. 10 della legge 12 agosto 1957, n. 752.

Il direttore generale. SCIPIONE

(4755)

MINISTERO DEL TESORO

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO - PORTAFOGLIO DELLO STATO

N. 208.

Corso dei cambi dell'11 settembre 1958 presso le sottoindicate Borse valori

VALUTE	Bologna	Firenze	Genova	Milano	Napoli	Palermo	Roma	Torino	Trieste	Venezia
$ USA	624,75	624,75	624,745	624,75	624,75	624,76	624,75	624,75	624,75	624,75
$ Can.	637,25	635,75	636 —	635,75	635,40	636,25	635,85	636,50	636,25	636 —
Fr. Sv. lib.	145,79	145,79	145,785	145,795	145,77	145,80	145,795	145,795	145,79	145,79
Kr. D.	89,87	89,89	89,89	89,89	89,90	89,87	89,895	89,88	89,88	89,85
Kr. N.	86,87	86,90	86,915	86,905	86,90	86,88	86,92	86,89	86,89	86,85
Kr. Sv.	120,14	120,10	120,13	120,11	120,05	120,12	120,12	120,13	120,13	120,15
Fol.	164,53	164,55	164,56	164,57	164,55	164,54	164,555	164,55	164,55	164,50
Fr B.	12,50	12,50	12,50875	12,505	12,4975	12,50	12,50125	12,502	12,50	12,50
Fr. Fr.	147,96	147,89	147,88	147,85	147,97	147,95	147,88	147,94	147,94	147,95
Fr. Sv. acc.	142,43	142,435	142,45	142,45	142,40	142,45	142,455	142,45	142,45	142,42
Lst.	1737,56	1737,70	1738 —	1737,75	1737 —	1737,56	1737,75	1737,75	1737,75	1737,50
Dm. occ.	148,58	148 —	148,63	148,63	148,55	148,58	148,61	148,60	148,60	148,60
Scell. Aust.	24,007	24 —	24 —	24,0075	24 —	24,01	24,0125	24,012	24,01	24,01

Media dei titoli dell'11 settembre 1958

Rendita 3,50 % 1906	64,475
Id. 3,50 % 1902	62 —
Id. 5 % 1935	99,225
Redimibile 3,50 % 1934	84,625
Id. 3,50 % (Ricostruzione)	81,95
Id. 5 % (Ricostruzione)	94,65
Id. 5 % (Riforma fondiaria)	90,45
Id. 5 % 1936	98,30
Id. 5 % (Città di Trieste)	90,55
Id. 5 % (Beni Esteri)	90,375
Buoni del Tesoro 5 % (scadenza 1° aprile 1959)	103,20
Id. 5 % (» 1° aprile 1960)	100,45
Id. 5 % (» 1° gennaio 1961)	100,225
Id. 5 % (» 1° gennaio 1962)	99,35
Id. 5 % (» 1° gennaio 1963)	99,05
Id. 5 % (» 1° aprile 1964)	98,975
Id. 5 % (» 1° aprile 1965)	98,90
Id. 5 % (» 1° aprile 1966)	98,95

Il Contabile del Portafoglio dello Stato: ZODDA

UFFICIO ITALIANO DEI CAMBI

Cambi medi dell'11 settembre 1958

1 Dollaro USA	624,75
1 Dollaro canadese	635,80
1 Franco svizzero lib.	145,795
1 Corona danese	89,892
1 Corona norvegese	86,912
1 Corona svedese	120,115
1 Fiorino olandese	164,562
1 Franco belga	12,503
100 Franchi francesi	147,865
1 Franco svizzero acc.	142,452
1 Lira sterlina	1737,75
1 Marco germanico	148,62
1 Scellino austriaco	24,009

REGIONE TRENTINO - ALTO ADIGE

Restituzione di cognome nella forma tedesca

N 4357 - Gab.

IL VICE COMMISSARIO DEL GOVERNO

Visto l'art 2 del regio decreto-legge 10 gennaio 1926, n 17, ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926, che approva le istruzioni per la esecuzione del citato regio decreto-legge n 17,

Visto il decreto del Prefetto di Bolzano del 2 agosto 1935, n 752 R-Gab con cui alla signora Gasser Antonia, nata a San Lorenzo in Pusteria il 20 novembre 1916 venne accordata la riduzione del cognome nella forma italiana di Dellavia;

Vista la domanda di restituzione del cognome nella forma tedesca presentata in data 14 marzo 1958 da Dellavia Berta, figlia della predetta in atto residente a Bolzano, via Leonardo da Vinci 10;

Ritenuto che le ragioni addotte dalla richiedente sono risultate attendibili e consigliano pertanto l'adozione di un provvedimento di revoca del decreto suaccennato;

Vista la lettera della Presidenza del Consiglio dei Ministri in data 20 aprile 1946, n. 67602/38435/19;

Visto l'art. 76 dello Statuto speciale per la Regione Trentino-Alto Adige, approvato con legge costituzionale 26 febbraio 1948, n. 5;

Visto il decreto n. 6223-Gab. del 20 luglio 1956, con cui il Commissario del Governo delega al Vice Commissario attribuzioni gia di competenza del Prefetto di Bolzano;

Decreta:

Il decreto del Prefetto di Bolzano del 2 agosto 1935, n 752 R-Gab. è revocato a decorrere dalla data del presente decreto, limitatamente alla sottoindicata persona.

Per effetto di tale revoca il cognome della signora Dellavia Berta, nata a San Lorenzo in Pusteria il 22 febbraio 1935, e residente a Bolzano viene ripristinato nella forma tedesca di Gasser.

Il sindaco del comune di Bolzano provvederà alla notifica del presente decreto all'interessata a termini del paragrafo 6°, comma 3°, delle istruzioni ministeriali anzidette e curerà tutti gli altri adempimenti demandatigli dai paragrafi 4° e 5° delle istruzioni medesime.

Bolzano, addì 1° settembre 1958

Il Vice Commissario del Governo
ERENDA

(4696)

CONCORSI ED ESAMI

MINISTERO DEL LAVORO E DELLA PREVIDENZA SOCIALE

Concorso pubblico, per esami e per titoli, a sei posti di aiuto ingegnere (1ª categoria - ruolo tecnico - grado 7°) presso l'Istituto nazionale della previdenza sociale.

Art. 1.

Posti a concorso.

E' indetto un concorso, per esami e per titoli, a sei posti di aiuto ingegnere (1ª categoria ruolo tecnico grado 7°) presso l'Istituto nazionale della previdenza sociale.

Art. 2.

Requisiti professionali e limiti di età.

Al concorso possono partecipare coloro che, alla data di scadenza del termine per la presentazione delle domande, risultino abilitati all'esercizio della professione di ingegnere o architetto e iscritti all'albo professionale.

I concorrenti non devono aver superato, alla data di scadenza del termine per la presentazione delle domande il limite di età di 35 anni.

Tale limite di età è elevato:

a) di cinque anni per coloro che abbiano partecipato nei reparti delle Forze armate dello Stato alle operazioni militari svoltesi nell'Africa orientale dal 3 ottobre 1935 al 5 maggio 1936, per coloro che abbiano partecipato nei reparti delle Forze armate dello Stato, ovvero in qualità di militarizzati o assimilati, alle operazioni della guerra 1940-45, per i partigiani combattenti, per i cittadini deportati dal nemico, per i profughi di cui alla legge 4 marzo 1952, n. 137, e per tutti coloro che abbiano titolo, per norma di legge, a fruire dei benefici accordati ai combattenti dalle disposizioni in vigore.

Sono esclusi dal beneficio di cui sopra coloro che abbiano riportato condanne per reati commessi durante il servizio militare anche se amnistiati;

b) di due anni per coloro che siano coniugati alla data di scadenza del termine per la presentazione della domanda di partecipazione al concorso;

c) di un anno per ogni figlio vivente alla data medesima;

d) a quarantaquattro anni:

1) per i decorati di medaglia al valor militare o croce di guerra al valor militare e per i promossi per merito di guerra;

2) per i capi di famiglie numerose, intendendosi per famiglie numerose quelle costituite da almeno sette figli viventi computati tra essi anche i figli caduti in guerra.

Le elevazioni di cui alle lettere *a*), *b*), *c*) e *d*) si cumulano tra di loro purchè complessivamente non si superino i 45 anni di età.

Il limite di età di 35 anni è elevato a 45 anni, ritenendosi però assorbita ogni altra elevazione eventualmente spettante:

a) per i mutilati ed invalidi di guerra e per tutti coloro ai quali, per norma di legge, siano stati estesi i benefici accordati agli invalidi di guerra dalle disposizioni in vigore;

b) per coloro che abbiano riportato, per comportamento contrario al regime fascista, sanzioni penali o di polizia ovvero siano stati deportati od internati per motivi di persecuzione razziale.

Per i concorrenti già colpiti dalle abrogate leggi razziali non viene computato, agli effetti del limite massimo di età, il periodo di tempo indicato dall'art. 5 del regio decreto-legge 20 gennaio 1944, n. 25 (5 settembre 1938-9 agosto 1944), purchè essi non superino i 45 anni.

Gli impiegati di ruolo dell'Istituto possono partecipare al concorso qualunque sia la loro età.

Gli impiegati non di ruolo dell'Istituto possono partecipare al concorso purchè non abbiano superato i 45 anni di età alla data dell'ammissione in servizio non di ruolo.

Art. 3.

Presentazione della domanda - Termini e modalità.

La domanda di ammissione al concorso, redatta in carta bollata da L. 200, dovrà essere presentata o fatta pervenire in piego raccomandato alla Direzione generale dell'Istituto nazionale della previdenza sociale (Servizio personale Concorsi) in Roma, via Marco Minghetti n. 22, entro e non oltre le ore 18,30 del sessantesimo giorno successivo a quello di pubblicazione del presente bando nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Qualora il termine venga a scadere in giorno festivo si intenderà protratto al primo giorno non festivo immediatamente seguente.

La data di arrivo delle domande è stabilita dal bollo a data apposto dall'Istituto.

Non saranno ammessi al concorso quei candidati le cui domande perverranno — per qualsiasi motivo — alla Direzione generale dell'Istituto dopo il suddetto termine (anche se presentate in tempo utile agli uffici postali o ad altro ufficio).

Nella domanda, da redigere secondo lo schema allegato *A* al presente bando, gli aspiranti debbono dichiarare:

a) il proprio cognome e nome;

b) la data ed il luogo di nascita.

Gli aspiranti che, pur avendo superato il trentacinquesimo anno di età, chiedono l'ammissione al concorso perchè in possesso di uno o più dei requisiti particolari previsti nei commi terzo, quarto e quinto dell'art. 2, dovranno indicare in base a quale titolo abbiano diritto all'elevazione del limite massimo di età;

c) il possesso della cittadinanza italiana;

d) il Comune ove sono iscritti nelle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;

e) di non aver riportato condanne penali ovvero le eventuali condanne penali riportate;

f) il titolo di studio posseduto, coll'indicazione della Università che lo ha rilasciato e dell'anno accademico in cui è stato conseguito;

g) il possesso del diploma di abilitazione all'esercizio della professione;

h) la data dell'iscrizione all'albo professionale;

i) la propria posizione nei riguardi degli obblighi militari;

l) l'indirizzo presso il quale dovranno essere fatte le comunicazioni relative al concorso stesso e l'impegno di far conoscere le successive eventuali variazioni di indirizzo.

La firma in calce alla domanda deve essere autenticata da notaio o dal segretario comunale del luogo di residenza dell'aspirante; per i dipendenti dell'Istituto il visto potrà essere apposto dal dirigente la rispettiva unità funzionale.

Per coloro che prestano servizio militare di leva è sufficiente il visto del comandante del Corpo al quale appartengono.

Il candidato dovrà indicare nella domanda gli estremi di uno dei seguenti documenti di riconoscimento, precisando il titolo, la data di rilascio e il numero del documento stesso: libretto ferroviario personale, carta d'identità, tessera postale, porto d'armi, passaporto, patente automobilistica.

Per avere accesso all'aula d'esame, il candidato ammesso a sostenere le prove scritte, dovrà presentare il medesimo documento di cui ha indicato gli estremi nella domanda.

L'Istituto si riserva di accertare anche prima dell'espletamento delle prove scritte il requisito della buona condotta morale e civile e di escludere dal concorso coloro che non risultassero in possesso del requisito stesso.

Art. 4.

Presentazione dei titoli professionali, accademici e scientifici. Termini e modalità.

I concorrenti dovranno allegare alla domanda:

1) i certificati comprovanti i titoli professionali, accademici (e, tra l'altro, il certificato delle votazioni conseguite nello esame di laurea e nei singoli esami speciali), scientifici (quali, ad esempio, i titoli relativi ai concorsi, alle borse di studio, alle frequenze a corsi vari di studio, ai servizi prestati, ecc.), le pubblicazioni a stampa — da esibirsi in duplice copia — ed ogni altro titolo che essi riterranno opportuno produrre nel loro interesse;

2) elenco in duplice copia dei titoli allegati alla domanda.

Non sarà tenuto conto dei titoli che pervenissero oltre il termine utile per la presentazione della domanda.

Art. 5.

Commissione giudicatrice.

La Commissione giudicatrice sarà nominata dal presidente dell'Istituto e, qualora il numero dei candidati lo richieda, potrà essere suddivisa in sottocommissioni.

Art 6.

Prove di esame.

I candidati ammessi al concorso riceveranno, in tempo utile, a mezzo lettera raccomandata, comunicazione del luogo, giorno ed ora in cui si effettueranno le prove di esame.

Gli esami consisteranno in tre prove scritte ed in due prove orali

Le tre prove scritte consisteranno rispettivamente:

a) nella compilazione di un progetto edilizio relativo ad una delle seguenti categorie di edifici: ospedali, uffici, case di abitazione, con sviluppo tecnico architettonico di massima, sviluppo di un particolare costruttivo e stesura di una breve relazione,

b) nella compilazione di un progetto esecutivo (completo di calcoli e disegni) di fondazioni e strutture portanti in ferro, oppure in cemento armato, oppure in muratura,

c) nella stesura di una relazione in materia di estimo civile e perizie immobiliari ovvero di una relazione in materia d condotta di appalti di opere pubbliche, con riferimento alle disposizioni che disciplinano gli appalti per conto dello Stato

Le due prove orali verteranno rispettivamente sulle seguenti materie:

1) architettura tecnica con particolare riguardo ai caratteri ed ai requisiti di legge per gli edifici ospedalieri e l'edilizia popolare:

elementi di tecnica e di legislazione urbanistica,

scienza delle costruzioni in ogni applicazione per la calcolazione delle strutture degli edifici,

elementi di tecnologia per quanto attiene ai materiali che trovano impiego nell'edilizia

topografia nelle applicazioni al rilevamento e alla misurazione dei terreni e dei manufatti edili stradali,

estimo civile, perizie immobiliari, condotta di appalti di opere pubbliche,

2) fisica tecnica, elettrotecnica, meccanica applicata alle macchine, idraulica nella teoria e nelle applicazioni per gli impianti tecnologici degli edifici civili ed ospedalieri,

elementi di tecnologia per quanto attiene ai materiali che trovano impiego negli impianti tecnologici

La Commissione giudicatrice del concorso stabilirà la durata delle prove ed i criteri per la valutazione dei titoli.

Art. 7

Votazioni minime.

Alle prove orali saranno ammessi soltanto i candidati che avranno riportato una media di almeno settanta punti su cento nelle prove scritte e non meno di sessanta punti su cento in ciascuna di esse.

Saranno considerati idonei soltanto i candidati che nelle prove orali avranno riportato una media di almeno settanta punti su cento e non meno di sessanta punti su cento in ciascuna di esse.

Il punteggio per i titoli sarà attribuito ai soli candidati che avranno superato le prove orali.

La votazione complessiva sarà costituita dalla somma dei punti riportati nelle prove scritte, nelle prove orali e nella valutazione dei titoli

Art. 8.

Formazione della graduatoria.

I candidati che avranno superato le prove orali dovranno far pervenire nel termine perentorio di venti giorni dalla ricezione della apposita comunicazione che verrà loro inviata i documenti — prescritti dal successivo art. 9 — comprovanti il possesso dei titoli di precedenza o di preferenza nella nomina

La graduatoria del concorso sarà formata secondo l'ordine della votazione complessiva riportata e con l'osservanza di tutte le disposizioni legislative vigenti in materia di diritti e preferenze per la nomina a pubblici impieghi

Nei casi di parità di votazione complessiva gli impiegati di ruolo o non di ruolo dell'Istituto avranno la preferenza sugli altri candidati, ferma restando nei riguardi di tutti i candidati l'applicazione delle disposizioni di cui all'art 1 del regio decreto-legge 5 luglio 1934, n. 1176, convertito in legge con la legge 27 dicembre 1934, n. 2125, e successive modificazioni ed estensioni.

Art 9.

Titoli preferenziali.

I concorrenti, sotto pena di decadenza dai benefici relativi, dovranno produrre nei termini e per gli effetti di cui al precedente art. 8 e successivo art 10 i seguenti documenti

a) coloro che hanno partecipato alle operazioni militari svoltesi in Africa orientale dal 3 ottobre 1935 al 5 maggio 1936 *presenteranno la dichiarazione da rilasciarsi* per l'applicazione del regio decreto-legge 2 giugno 1936, n. 1172, ai sensi della circolare n. 427 del Giornale militare ufficiale 1937, in carta bollata da L 100,

b) gli ex combattenti della guerra 1940-45, gli assimilati ed i partigiani combattenti dovranno produrre, ai sensi del decreto legislativo 4 marzo 1948, n. 137, ratificato, con modificazioni, dalla legge 23 febbraio 1952, n 93, a seconda dell'Arma e del Corpo di appartenenza, la dichiarazione integrativa o la notificazione, in carta bollata da L 100, di cui alla circolare n 5000 del 1° gennaio 1953 dello Stato Maggiore dell'Esercito o quella di cui alla circolare n 202860/Od 6 dell'8 luglio 1948 dello Stato Maggiore dell'Aeronautica, ovvero quella di cui alla circolare n 27200/Om del 3 luglio 1948 dello Stato Maggiore della Marina,

c) i reduci dalla deportazione presenteranno apposita attestazione, in carta bollata da L 100, rilasciata dal prefetto della Provincia nel cui territorio l'interessato ha la sua residenza, ai sensi dell'art 8 del decreto legislativo luogotenenziale 14 febbraio 1946, n 27,

d) i mutilati e gli invalidi di guerra ed assimilati iscritti nei ruoli previsti dall'art 5 della legge 3 giugno 1950, n 375, dovranno presentare un attestato dell'Opera nazionale invalidi di guerra comprovante la loro iscrizione nei ruoli stessi

I mutilati ed invalidi di guerra ed assimilati non iscritti nei ruoli di cui sopra dovranno produrre il decreto di concessione della relativa pensione ovvero il certificato mod 69, rilasciato dalla Direzione generale delle pensioni di guerra,

e) i mutilati e gli invalidi per servizio dovranno presentare il decreto di concessione della pensione che indichi la categoria di questa o la categoria e la voce dell'invalidità da cui sono colpiti ovvero il mod 69 *ter*, rilasciato, secondo i casi, dall'Amministrazione centrale al servizio della quale l'aspirante ha contratto l'invalidità o dagli Enti pubblici autorizzati ai sensi del decreto Ministeriale 23 marzo 1948 (pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n 83 dell'8 aprile 1948),

f) gli orfani dei caduti in guerra ed assimilati dovranno presentare un certificato, in carta bollata da L 100, rilasciato dal competente Comitato provinciale dell'Opera nazionale per la protezione ed assistenza per gli orfani di guerra,

g) gli orfani dei caduti per servizio produrranno un certificato rilasciato ai sensi e per gli effetti dell'art 8, ultimo comma, della legge 24 febbraio 1953, n 142

h) i figli degli invalidi di guerra ed assimilati dovranno produrre un attestato dell'Opera nazionale invalidi di guerra, rilasciato al nome del padre, qualora questi sia iscritto nei ruoli previsti dall'art 5 della legge 3 giugno 1950, n 375, comprovante l'iscrizione del medesimo nei ruoli stessi e la categoria di pensione

I figli degli invalidi di guerra ed assimilati, il cui padre non sia iscritto nei ruoli di cui sopra, dovranno produrre la dichiarazione mod 69 rilasciata, in carta bollata da L 100, dalla Direzione generale delle pensioni di guerra a nome del padre oppure un certificato, in carta bollata da L 100 del sindaco del Comune di residenza sulla conforme dichiarazione di tre testimoni, ed in base alle risultanze anagrafiche e dello stato civile, dal quale risulti anche la categoria di pensione,

i) i figli dei mutilati e degli invalidi per servizio dovranno produrre una dichiarazione rilasciata, in carta bollata da L 100, dalla competente sezione provinciale dell'Unione nazionale mutilati per servizio, vidimata dalla sede centrale dell'Unione stessa,

l) le madri, le vedove, non rimaritate e le sorelle (vedove o nubili) dei caduti in guerra ed assimilati, dovranno produrre un certificato, in carta bollata da L. 100, rilasciato dal sindaco del Comune di residenza;

m) i profughi di cui alla legge 4 marzo 1952, n 137, dovranno presentare le attestazioni previste dal decreto del Presidente della Repubblica 4 luglio 1956, n. 1117, comprovanti il diritto a fruire dei benefici di legge,

n) i decorati di medaglia al valor militare o croce di guerra, i feriti di guerra, i promossi di grado militare per merito di guerra e gli insigniti di ogni altra attestazione speciale per merito di guerra, dovranno produrre l'originale o copia autentica del relativo brevetto o del documento di concessione

o) i coniugati ed i vedovi dovranno produrre lo stato di famiglia, in carta bollata da L. 100, rilasciato dal sindaco del Comune di residenza;

p) i capi di famiglia numerosa dovranno far risultare dallo stato di famiglia di cui alla precedente lettera *o*) che la

famiglia stessa è costituita da almeno sette figli viventi computando tra essi anche i figli caduti in guerra.

Ai soli fini del beneficio dell'elevazione del limite di età, coloro che abbiano riportato, per comportamento contrario al regime fascista sanzioni penali o di polizia ovvero siano stati deportati od internati per motivi di persecuzione razziale dovranno produrre copia della sentenza emessa a loro carico o attestazione del prefetto della Provincia in cui hanno residenza, in carta bollata da L 100

La presentazione di documenti diversi da quelli stabiliti o irregolarmente compilati, comporterà, senza necessità di particolare avviso, la decadenza dai relativi benefici.

Art 10

Presentazione dei documenti da parte dei vincitori e visita medica

I risultati del concorso saranno sottoposti all'approvazione del Comitato esecutivo dell'Istituto sotto condizione dell'accertamento dei requisiti per l'ammissione all'impiego

A tal fine i concorrenti utilmente collocati nella graduatoria dovranno presentare nel termine perentorio di trenta giorni dalla ricezione della comunicazione dell'esito del concorso stesso, a pena di decadenza, i seguenti documenti.

a) titolo di studio in originale o copia autenticata da notaio Qualora in luogo del diploma sia stato rilasciato a suo tempo l'apposito certificato sostitutivo a tutti gli effetti, dovrà essere presentato tale certificato o copia notarile di esso,

b) certificato di abilitazione all'esercizio professionale qualora la laurea non abiliti all'esercizio stesso,

c) certificato rilasciato dal competente ordine professionale comprovante la iscrizione all'Albo,

d) estratto dell'atto di nascita, in carta bollata da L. 100 dal quale risulti che l aspirante alla data di scadenza del termine per la presentazione delle domande non abbia oltrepassato il 35° anno di età

I concorrenti i quali, pur avendo superato il 35° anno di età, abbiano titolo alla ammissione all'impiego perche in possesso di uno o piu dei requisiti particolari previsti nei commi terzo, quarto e quinto dell'art 2 del presente bando, dovranno produrre nel termine perentorio suddetto i documenti comprovanti il possesso dei requisiti predetti nelle forme previste dall'art 9, ove non abbiano gia prodotto detti documenti ai fini della precedenza o della preferenza nella nomina a termine del precedente art 8,

e) certificato, in carta bollata da L. 100, dal quale risulti che il candidato

1) abbia la cittadinanza italiana,

2) sia di buona condotta morale e civile. L'attestazione della buona condotta morale e civile dovrà essere rilasciata dal sindaco del Comune in cui il candidato risiede da almeno un anno alla data del certificato, in caso di residenza per un tempo minore, il candidato dovrà presentare altri certificati dei sindaci dei Comuni dove egli abbia avuto residenza nel l'anno precedente la data del certificato di cui innanzi,

3) goda dei diritti politici,

f) certificato generale del casellario giudiziale in carta bollata da L 200,

g) documento, aggiornato a data recente, comprovante l'adempimento degli obblighi militari (per i soli candidati di sesso maschile) e cioè copia dello stato di servizio o del foglio matricolare, provvista di bollo da L 200 sul primo foglio e per L 200 su ogni altro foglio intercalare, ovvero (per coloro che non abbiano prestato servizio militare) certificato di esito di leva o di iscrizione nelle liste di leva, in carta bollata da L 100,

h) fotografia recente, applicata su carta bollata da L 100, autenticata dal sindaco o da un notaio

Ai fini dell'accertamento del possesso del requisito della sana e robusta costituzione fisica, l'Amministrazione inviterà i candidati utilmente collocati nella graduatoria, presso la sede provinciale di rispettiva competenza territoriale perchè, fermo restando quanto è previsto dalle vigenti disposizioni di legge nei riguardi degli invalidi di guerra e categorie equiparate, siano sottoposti a visita medica di un sanitario di sua fiducia

Per i vincitori in servizio presso l'Istituto la Direzione generale ha facoltà di non procedere all'accertamento di cui sopra

I documenti di cui alle lettere *c*), *e*) ed *f*) dovranno essere di data non anteriore a quella della comunicazione dell'esito del concorso

Non è ammesso fare riferimento a documenti presentati ad altre pubbliche Amministrazioni.

Tutti i documenti debbono essere conformi alle prescrizioni della legge sul bollo.

Gli aspiranti che, alla data di comunicazione dell'esito del concorso, siano in servizio di ruolo o non di ruolo presso l'Istituto nazionale della previdenza sociale, sono esonerati dalla presentazione dei documenti che risultino gia in possesso dell'Istituto.

Gli aspiranti dichiarati indigenti hanno facoltà di presentare in carta libera l'estratto dell'atto di nascita, i certificati di cittadinanza italiana, di godimento dei diritti politici, del casellario giudiziale e di buona condotta, purchè in ciascun atto si faccia constare la condizione di povertà del richiedente mediante citazione degli estremi del relativo attestato della autorità di pubblica sicurezza

Il Comitato esecutivo, dopo che sarà stato accertato il possesso dei requisiti per l'ammissione all'impiego, procederà alla nomina dei vincitori

I candidati risultati idonei che eccedano il numero dei posti messi a concorso, non acquistano alcun diritto a coprire i posti che si renderanno successivamente vacanti

Contro la deliberazione di nomina del Comitato esecutivo da pubblicarsi nel « Bollettino ufficiale del personale » dell'Istituto, non è ammesso ricorso ad altri organi dell'Istituto stesso.

Art 11.

Assunzione in servizio.

I vincitori del concorso dovranno prestare servizio di prova per la durata di sei mesi, salvo quanto è previsto dalle vigenti norme del regolamento per il personale dell'Istituto nei confronti dei dipendenti dell'Istituto stesso

Il rapporto d'impiego con l'Istituto è regolato con contratto individuale della durata di cinque anni, che sarà stipulato dopo che sia stato superato lodevolmente, a giudizio insindacabile del Comitato esecutivo, il periodo di prova

Il vincitore che nel termine stabilito non assume servizio nella residenza assegnatagli sarà dichiarato rinunciatario al posto.

Ai candidati nominati sarà assegnata la retribuzione iniziale spettante al personale di 1ª categoria, grado VII, e cioè lo stipendio annuo lordo di L 824 400 oltre l'aggiunta di famiglia e la 13ª mensilità Saranno inoltre corrisposte le altre competenze accessorie, quali il contributo mensa, l'eventuale compenso per il lavoro straordinario nonche il compenso speciale attribuibile in caso di effettuazione continuativa di prestazioni straordinarie e l'assegno particolare agli appartenenti alla 1ª categoria del ruolo tecnico (ad esempio un aiuto ingegnere coniugato con due figli residente in un Comune con oltre 800 000 abitanti percepirà una retribuzione lorda mensile di L 68 700 per stipendio, L 13 180 per aggiunta di famiglia L 2 281 per contributo mensa L 10 000 per assegno particolare oltre la 13ª mensilità ed il compenso orario di L 377 per eventuale lavoro straordinario e compenso speciale di L 15 100 attribuibile nel caso di effettuazione continuativa di prestazioni straordinarie)

Il trattamento giuridico ed economico indicato nei commi precedenti è quello goduto dagli aiuto ingegneri in servizio al 1° agosto 1958 esso è pertanto suscettibile di modificazioni in dipendenza di eventuale nuova disciplina legislativa

Per disposizione del regolamento per il personale non è consentito l'esercizio professionale privato.

Il presidente: CORSI

(Carta bollata da L 200) ALLEGATO *A*

Alla Direzione generale dell'Istituto nazionale della previdenza sociale Servizio personale Concorsi - Via Marco Minghetti, 22 - ROMA

. l . sottoscritt . . . .
(cognome e nome, le donne coniugate devono indicare, nel l'ordine il cognome del marito, il nome e il cognome propri);
. . . . nat . a . . . .
il . . . . (1) . . . .
residente a . . . . . (provincia di . . . . .)
domanda di essere ammess . a partecipare al concorso a sei posti di aiuto ingegnere

A tal fine . l . sottoscritt dichiara·

a) di essere in possesso della cittadinanza italiana;

b) di essere iscritt . nelle liste elettorali del comune di . . . (2),

c) di non aver riportato condanne penali (3);

d) di essere in possesso del diploma di laurea in . . . . conseguito il . . . presso . . (indirizzo dell'Università);
e) di essere abilitat . all'esercizio professionale dal . . . .,
f) di essere iscritt . all'albo professionale dal . . . .,
g) di essere nei riguardi degli obblighi militari nella seguente posizione . . ,
h) di poter fruire del beneficio dell'elevazione del limite normale di età in base al titolo (4) .

I sottoscritt . dichiara di essere in possesso del seguente documento di riconoscimento che presenterà all'atto delle prove scritte . . . . . . (indicazione del documento), . . (numero); . (luogo e data di rilascio).

I . sottoscritt . unisce alla presente domanda l'elenco in duplice copia dei titoli e delle pubblicazioni inviati insieme con la domanda.

In caso di nomina . I . sottoscritt . è dispost . a raggiungere qualsiasi residenza.

I sottoscritt chiede che ogni comunicazione relativa al presente concorso (gli) - (le) venga fatta al seguente indirizzo (5), impegnandosi a comunicare le eventuali variazioni successive e riconoscendo che l'Istituto non assume alcuna responsabilità in caso di irreperibilità del destinatario:

Indirizzo . . . .

Luogo e data . . . . .

Firma

.

(da autenticarsi da notaio o dal segretario comunale del luogo di residenza) (6)

---

(1) Indicare se dipendente dell'Istituto nazionale della previdenza sociale

(2) Coloro che non risultino iscritti nelle liste elettorali dovranno indicare i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste stesse.

(3) In caso contrario indicare le eventuali condanne riportate e gli estremi delle sentenze di condanna

(4) I titoli che danno diritto all'elevazione del limite di età sono indicati nell'art 2 del bando

(5) I dipendenti dell'Istituto dovranno indicare il loro domicilio privato

(6) Per i dipendenti dell'Istituto la firma potrà essere vistata dal dirigente la rispettiva unità funzionale.

(4674)

MINISTERO DEI TRASPORTI

Conferma nell'incarico del presidente della Commissione esaminatrice compartimentale di Cagliari per l'espletamento del concorso pubblico a quattromilacinquecento posti di manovale in prova.

IL MINISTRO PER I TRASPORTI

Visto il decreto Ministeriale 25 luglio 1956, n 652, registrato alla Corte dei conti, addì 17 agosto 1956, registro n. 11 bilancio Trasporti, foglio n 91, con il quale è stato indetto un pubblico concorso a quattromilacinquecento posti di manovale in prova,

Visto il decreto Ministeriale 9 aprile 1957, n 4074, registrato alla Corte dei conti addì 24 aprile 1957, registro n 18 bilancio Trasporti, foglio n 87, con il quale sono state nominate le Commissioni esaminatrici compartimentali per il suddetto concorso;

Visto l'art 4 del decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n 686,

Vista la relazione della Direzione generale delle Ferrovie dello Stato - Servizio personale e affari generali numero P.A G 41/1/245/131068 del 24 luglio 1958,

Decreta:

L'ispettore principale Massazza rag Quinto, collocato a riposo per raggiunti limiti di età, è confermato nell'incarico di presidente della Commissione esaminatrice per l'espletamento del concorso citato nelle premesse presso il Compartimento di Cagliari.

Il presente decreto sarà comunicato alla Corte dei conti per la registrazione

Roma, addì 9 agosto 1958

Il Ministro ANGELINI

Registrato alla Corte dei conti, addì 23 *agosto* 1958
Registro n 29 *bilancio Trasporti, foglio n.* 18 — PANDOLFO

(4707)

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

Composizione della Commissione esaminatrice del concorso per esame a ventisei posti di vice geometra in prova del Genio civile.

IL MINISTRO PER I LAVORI PUBBLICI

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 11 gennaio 1956, n 5,

Visto il testo unico approvato con decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n 3,

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n 686,

Visto il decreto Ministeriale 13 novembre 1956, registrato alla Corte dei conti il 26 marzo 1957 al registro n 11, foglio n 384, con il quale è stato indetto un concorso pubblico per esami a ventisei posti di vice geometra in prova del Genio civile (carriera tecnica di concetto),

Considerato che occorre nominare la Commissione esaminatrice del concorso predetto,

Decreta

La Commissione esaminatrice del concorso pubblico per esami a ventisei posti di vice geometra in prova del Genio civile, indetto con il decreto Ministeriale 13 novembre 1956 citato nelle premesse, è così composta·

Presidente

Bellomo dott ing. Giulio, ispettore generale del Genio civile

Membri:

Licata dott ing Giovanni, ingegnere capo del Genio civile,

Agujari dott ing. Vittorio, ingegnere capo del Genio civile (R A V I),

Galamini prof. Ferdinando, ordinario di topografia presso l'Istituto tecnico commerciale e per geometri « Da Vinci » di Roma;

D Alessandro prof. Pietro, ordinario di costruzioni presso l Istituto tecnico commerciale e per geometri « Sella » di Roma.

Le funzioni di segretario saranno svolte dal dott Emilio Barile, consigliere di 2ª classe.

Roma, addì 7 agosto 1958

Il Ministro TOGNI

(4776)

MOLA FELICE, *direttore* SANTI RAFFAELE, *gerente*

Roma - Istituto Poligrafico dello Stato G C.